



Associazione Italiana dei Fustellifici ESU-EDA ITALY

COMUNICATO STAMPA

Il meeting 2013 e l'assemblea generale dell'Associazione Italiana Fustellifici ESU-EDA Italy si sono svolti il 31 maggio a Montegrotto Terme, nel verde dei Colli Euganei, vicino a Padova. Il meeting, aperto anche alle aziende non associate, si propone come obiettivo di offrire una visione globale e più attuale del settore in modo da incentivare un dibattito ed un confronto aperto e propositivo tra gli imprenditori.

Il programma di interventi del meeting 2013 è stato focalizzato sul futuro e sulla spinta all'aggregazione e all'internazionalizzazione delle aziende che viene auspicato da più parti. Dopo il benvenuto da parte del Presidente ESU-EDA Italy Marco Siepi e di Friedrich Hogrefe, segretario dell'associazione ESU Europa, che accoglie sempre volentieri il nostro invito a partecipare alle iniziative dell'associazione italiana, il primo a prendere la parola è stato l'ing. Sergio Facchini, editorialista della rivista "Il Poligrafico", che nella sua relazione "Apertura dei mercati: dalle vecchie alle nuove tecnologie per la filiera della carta. I risultati dalle recenti fiere di settore" ha presentato alcuni dei risultati più significativi ottenuti dal settore cartotecnico, fustellifici e packaging, offrendo una visione ottimistica in un momento non facile per l'economia mondiale e in particolare quella italiana. Molto apprezzato l'intervento del Prof. Michele Leidi dell'Università di Bergamo, intitolato "Reti d'impresa: una opportunità per sperimentare la forza dell'aggregazione", che ha fornito numerose indicazioni utili a muoversi nel complesso mondo del business networking, invitando i presenti a superare le divisioni e a pianificare le azioni di crescita e il futuro in un'ottica globale. La conclusione del meeting è stata affidata all'ing. Mauro Brossa, titolare della società Nunki, che nella sua presentazione "La filiera allargata come occasione di crescita. Dall'outsourcing alla partnership internazionale" ha suggerito la possibilità di esternalizzare alcuni passaggi più standardizzati e meno caratteristici all'interno del processo produttivo tipico dei fustellifici, una modalità di collaborazione che la Nunki già ha attuato con uno dei soci ESU-EDA. L'ing. Brossa si è avvalso della collaborazione dell'ingegnere indiano Debarshi Chakraborty, della Regal Services. Il meeting ha sicuramente avuto il merito di lanciare messaggi e offrire spunti di riflessione cui ciascuno potrà ispirarsi per studiare soluzioni adeguate per la propria azienda.

Tra i programmi previsti dall'associazione per i prossimi mesi ci sono due importanti appuntamenti che ci auguriamo possano raggruppare un buon numero di associati e non, cioè: **Esu Technology Forum a Strasburgo** il prossimo settembre e la **visita agli stabilimenti della Bobst** vicino a Losanna, Svizzera.

Ricordiamo che il nuovo sito dell'associazione www.esueda-italy.org, da poco rilanciato e arricchito con tante informazioni e contenuti, pubblicherà a breve i documenti relativi al meeting. Rinnoviamo dunque l'invito a visitare il sito per avere ulteriori informazioni sulle attività e le iniziative dell'associazione.

Come consuetudine l'incontro annuale dei soci si è concluso con un breve programma culturale e ricreativo. Nella mattinata di sabato il gruppo si è trasferito nella vicina Padova, un piccolo gioiello di arte e di storia, per un tour guidato tra piazze e porticati gremiti, vivaci mercati coperti e suggestive testimonianze della breve ma intensa vita di Sant'Antonio, con una sosta d'obbligo allo storico Caffè Pedrocchi.

Il meeting è stato ancora una volta l'occasione per condividere un momento di convivialità e collaborazione tra i soci, e per ampliare i propri orizzonti. Il messaggio più significativo di questo appuntamento 2013 è quello di non lasciarsi intimorire dall'attuale situazione di difficoltà, ma di interpretarla come una sfida a rinnovarsi, a cercare nuove strade e a fare affidamento sulla collaborazione e sull'unione di imprese per uscire dalla dimensione troppo ristretta che spesso condanna le piccole aziende italiane.

L'augurio per i soci è per un proficuo lavoro e un arrivederci all'anno prossimo in un'occasione altrettanto piacevole.

03/06/2013